

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (N) la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio N+1, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

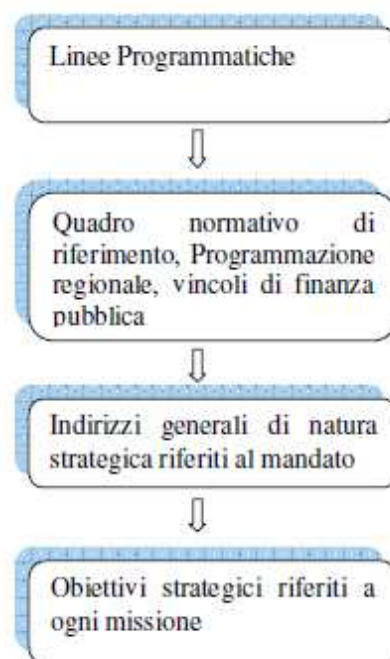
Il Comune, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n.3 del 01/02/2023 il Programma di mandato per il periodo 2022-2027 dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 10 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE
- 2 - TUTELA DEL TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE POLIZIA LOCALE
- 3 - AMBIENTE SALUTE RIFIUTI
- 4 - CULTURA PROMOZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLTURA E TURISMO
- 5 - SPORT SOCIALE SCUOLA
- 6 - FINANZIAMENTI LAVORI PUBBLICI OPERE PUBBLICHE

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato contestualmente alla delibera della salvaguardia. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ANALISI DI CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				15.816
Popolazione residente a fine 2023 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	15.816
	di cui:	maschi	n.	7.937
		femmine	n.	7.879
	nuclei familiari		n.	6.315
	comunità/convivenze		n.	31
Popolazione all'1/1/2023			n.	15.861
Nati nell'anno	n.	115		
Deceduti nell'anno	n.	140		
		saldo naturale	n.	-25
Immigrati nell'anno	n.	253		
Emigrati nell'anno	n.	273		
		saldo migratorio	n.	-20
di cui				
In età prescolare (0/5 anni)			n.	704
In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)			n.	1.655
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	2.472
In età adulta (30/65 anni)			n.	7.603
In età senile (oltre 65 anni)			n.	3.382

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,77 %
	2020	0,64 %
	2021	0,65 %
	2022	0,65 %
	2023	0,73 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,86 %
	2020	0,82 %
	2021	0,82 %
	2022	0,83 %
	2023	0,88 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	3,00 %
	Diploma	25,00 %
	Lic. Media	40,00 %
	Lic. Elementare	17,00 %
	Alfabeti	10,00 %
	Analfabeti	5,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Palagiano è una Cittadina rivierasca, ubicata in pianura e di antiche origini, con un'economia basata soprattutto sull'agricoltura e sul terziario. I palagianesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e la località Lido Chiatona.

Il territorio (soprattutto l'area denominata Conca d'oro) è molto fertile, grazie a una grande disponibilità di acque; il suo profilo geometrico è ondulato, con qualche differenza di altitudine appena accennata.

L'abitato, con costruzioni concentrate, moderne e prevalentemente unifamiliari, è interessato da una forte crescita edilizia; circondato da masserie, ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante.

L'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del terreno, si basa su tutti i tipi di colture: è uno dei principali produttori ortofrutticoli della provincia; parte della popolazione si dedica pure alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini, ovini e caprini. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario e quello per la conservazione di frutta e ortaggi), edile, metallurgico, del legno, dei materiali da costruzione, dell'estrazione della pietra, della fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati, della produzione e distribuzione di gas. È presente il servizio bancario; una rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità), attività di consulenza informatica, assicurazioni e fondi pensione arricchiscono il panorama del terziario. Tra le strutture sociali si registrano alcuni asili nido. È possibile frequentare le scuole dell'obbligo; non manca una biblioteca per l'arricchimento culturale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvedono anche le emittenti radiotelevisive del posto. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno (c'è anche la Pro Loco); quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico. A completamento del quadro delle strutture si aggiungono gli impianti sportivi, che annoverano uno stadio comunale e alcuni campi da tennis.

L'economia del paese è basata anche nell'impiego presso la ditta siderurgica, della vicina Taranto.

Palagiano è anche chiamata Città delle clementine. I profumati agrumi sono un dolce e succoso incrocio tra il mandarino e l'arancia, risultato del fertile terreno che circonda il paese e conferisce ai frutti un peculiare sapore. Nel mese di dicembre Palagiano celebra il suo prodotto di eccellenza, agrume classificato Igp, con la Sagra delle clementine del Golfo di Taranto.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali sia prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

2.4 – Territorio

Superficie in Kmq				69,97																					
RISORSE IDRICHE																									
	* Laghi			0																					
	* Fiumi e torrenti			2																					
STRADE																									
	* Statali		Km.	0,00																					
	* Provinciali		Km.	0,00																					
	* Comunali		Km.	0,00																					
	* Vicinali		Km.	0,00																					
	* Autostrade		Km.	0,00																					
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																									
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione																									
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒																							
* Piano regolatore approvato	Si ☐	No ☒																							
* Programma di fabbricazione	Si ☒	No ☐	Decreto P. G.Regionale 660 11/12/74																						
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	Decreto P. G.Regionale 1864 26/7/77																						
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI																									
* Industriali	Si ☐	No ☒																							
* Artiginali	Si ☐	No ☒																							
* Commerciali	Si ☐	No ☒																							
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒																							
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)																									
	Si ☐	No ☒																							
<table border="0"> <tr> <td></td> <td></td> <td align="center" colspan="2">AREA INTERESSATA</td> <td></td> <td align="center" colspan="2">AREA DISPONIBILE</td> </tr> <tr> <td>P.E.E.P.</td> <td align="center">mq.</td> <td align="center">0,00</td> <td></td> <td align="center">mq.</td> <td align="center">0,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td align="center">mq.</td> <td align="center">0,00</td> <td></td> <td align="center">mq.</td> <td align="center">0,00</td> <td></td> </tr> </table>							AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		P.E.E.P.	mq.	0,00		mq.	0,00		P.I.P.	mq.	0,00		mq.	0,00	
		AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE																				
P.E.E.P.	mq.	0,00		mq.	0,00																				
P.I.P.	mq.	0,00		mq.	0,00																				

Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Diletta Santopietro
Responsabile Settore Personale e Organizzazione - Economico	Marianna Scalera
Responsabile Settore SUAP	Micunco Silvia
Responsabile Settore Economico Finanziario	Marianna Scalera
Responsabile Settore LL.PP.	Silvia Micunco
Responsabile Settore Urbanistica	Silvia Micunco
Responsabile Settore Edilizia	Silvia Micunco
Responsabile Settore Sociale	Michela Fonseca
Responsabile Settore Cultura	Michela Fonseca
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Diletta Santopietro
Responsabile Settore Demografico e Statistico - Personale Giuridico	Diletta Santopietro (ad interim)
Responsabile Settore Tributi	Marianna Scalera
Responsabile Settore Elettorale	Diletta Santopietro(ad interim)

Con D.g. 200/2019 sono state istituite le seguenti posizioni di lavoro rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative:

- I. EQ-Posizione Organizzativa Area 1: POLIZIA LOCALE, AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO, SERVIZI CIMITERIALI;**
- II. EQ-Posizione Organizzativa Area 2: SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E PERSONALE parte economica;**
- III. EQ- Posizione Organizzativa Area 3: SETTORE TECNICO, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, URBANISTICA, SUAP e DIGITALIZZAZIONE;**
- IV. EQ- Posizione Organizzativa Area 4: SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E TURISMO;**
- V. EQ- Posizione Organizzativa Area 5: SETTORE STATO CIVILE, DEMOGRAFICO, ELETTORALE, PERSONALE GIURIDICO;**

Posizione Organizzativa AREA 1 :

POLIZIA LOCALE, AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO, SERVIZI CIMITERIALI

Area 1 con Polizia Locale prevede la gestione del **SETTORE VIGILANZA E COMMERCIO** con i seguenti servizi:

1. **Servizio di viabilità:** organizzazione della viabilità, controllo e regolazione del traffico, gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico, gestione degli spazi e delle dotazioni degli uffici.
2. **servizio di polizia amministrativa:** controllo e sanzionamento degli abusi edilizi per il quale servizio è costituita apposita task force composta da personale tecnico e personale di polizia che si occupi espressamente e direttamente del tema abusi edilizi, servizi per la salute e per l'ambiente, servizi per le attività lavorative, Informazione al pubblico, gestione dei rapporti con le aziende locali di servizi pubblici.
3. **Servizio di protezione civile:** gestione del pronto intervento e della protezione civile, gestione delle situazioni di imminente pericolo.
4. **Servizio ufficio commercio, artigianato, industria e sanità:** Servizi per le attività lavorative, autorizzazioni ad occupare il suolo pubblico, gestione del commercio sul suolo pubblico, gestione del commercio sul suolo privato, controllo sulle attività commerciali, sanità, randagismo, attività artigianali-informative.

Area 1 con Affari Generali e Contenzioso prevede la gestione del **SETTORE AMMINISTRATIVO** con i seguenti servizi:

1. **Servizi generali:** Gestione procedimenti generali di organizzazione, gestione degli atti istituzionali, gestione dei contratti, gestione delibere di giunta e consiglio comunale, Presidenza del Consiglio, Commissioni consiliari;
2. **Ufficio contratti e appalti:** Gestione dei contratti, sottoscrizione e preparazione dei contratti in forma amministrativa, registrazione, supporto alla gestione dei procedimenti di aggiudicazione e fornitura di beni e servizi.

Ufficio archivio e protocollo.

3. **Gestione degli archivi generali e locali:** gestione della ricezione, smistamento e spedizione di posta ed atti, servizio di notifica, gestione dei rapporti con stampa e mezzi di informazione al pubblico, gestione spese di rappresentanza, servizi legali e del contenzioso, gestione servizi (istruttoria pratiche per decisioni della giunta comunale, ricezione ed esami ricorsi ed atti giudiziari, affidamento incarichi professionisti esterni, gestione ed aggiornamento fascicoli dei giudizi in corso, istruttoria pratiche danni a terzi, istruttoria pratiche danni a beni comunali).
4. **Contenzioso Civile, Penale, Amministrativo**

E dunque in sintesi AREA 1 è preposta a tutte le attività istituzionali, svolge vigilanza e controllo nel settore edilizio, commerciale, sanitario e rurale. Si occupa del rispetto delle norme del Codice della strada, delle ordinanze sindacali e dei Regolamenti comunali ed ordine pubblico. Servizio Protezione Civile. Ufficio commercio, artigianato, industria e sanità. Controllo Rifiuti e randagismo. E' preposta a tutte le attività istituzionali, organizzative fornendo il necessario supporto tecnico ed operativo agli organi istituzionali. Svolge altresì funzioni di supporto per lo svolgimento dei compiti che la legge, lo statuto ed i regolamenti affidano al Segretario Comunale e che non rientrano nella specifica competenza degli altri settori. Gestione dei contratti. Gestione dei Rapporti con stampa e mezzi di informazione al pubblico. Servizi Legali e del contenzioso. Gestione degli atti istituzionali e Pubblicazione. Gestione degli archivi generali e locali. Gestione del protocollo, della posta e degli atti. Servizi di notifica/messo comunale.

Con la gestione dei Servizi Cimiteriali si prevede la gestione dei soli servizi relativi al cimitero che vengono di seguito elencati:

- 1) Gestione delle operazioni cimiteriali (inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, altre attività collegate alle operazioni cimiteriali)
- 2) Servizi necroscopici (anagrafe mortuaria, polizia mortuaria, trasporto e fornitura dei feretri per i non abbienti, funerali dignitosi per indigenti),
- 3) manutenzione ordinaria (manutenzione di strade e manufatti CIMITERIALI)
- 4) manutenzione del verde pubblico cimiteriale.

☞ POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA 2:

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E PERSONALE PARTE ECONOMICA

AREA 2 PREVEDE LA GESTIONE DEI SEGUENTI SERVIZI:

1. **Ufficio contabilità e bilancio:** contabilità dell'equilibrio economico patrimoniale, predisposizione di bilancio di previsione annuale e pluriennale, predisposizione conto consuntivo, predisposizione allegati di bilancio, predisposizione PEG, predisposizione report trimestrale avanzamento PEG, verifica andamento indicatori patto di stabilità interno, gestione delle risorse finanziarie, registrazione degli accertamenti, emissione reversali.
2. **Gestione delle spese:** registrazione fatture nel programma di contabilità, registrazione determinazioni dirigenziali, registrazione impegni, emissione mandati di pagamento, riscontro di tesoreria.
3. **Gestione finanziamenti:** gestione dei mutui, prestiti obbligazionari, finanziamenti, analisi dei bandi di finanziamento europei nazionali e regionali, redazione dei progetti cui si intende partecipare, controllo dell'iter procedimentale dei progetti sino all'eventuale approvazione.
4. **Ufficio Economato:** Ricezione richieste di forniture degli uffici interni, Acquisizione beni, Pagamento delle spese relative, Gestione dei Buoni Economati, Riscossione proventi (Parcheggi, trasporti funebri, ecc.), emissione PagoPA e riscossione proventi per lampade votive.
5. **Gestione Patrimonio:** Gestione dell'inventario, Carico e scarico cespiti, Verifica e riscossione canoni di locazione su detti cespiti, Verifica pagamento utenze Patrimonio disponibile, Redazione Conto del Patrimonio.
6. **Controllo di Gestione:** Raccolta dati dei singoli settori (avanzamento obiettivi, attività svolte, ecc.), Redazione dei Report periodici, Analisi dei costi con valutazione sulla congruità delle spese rispetto al servizio reso, Immissione dati nel software specifico, Controllo Utenze, supporto al Segretario Generale per il controllo di gestione;
7. **Predisposizione PEG:** Predisposizione Report trimestrale avanzamento PEG
8. **Ufficio TRIBUTI Servizio riscossione tributi e tributi minori.**
9. **Gestione delle risorse umane PARTE ECONOMICA:** Parte economica relativa le Assunzioni/Convenzioni a termine verifica delle coperture di spesa, rispetto dei limiti, Parte economica relativa le Procedure selettive interne ed esterne per assunzioni a tempo determinato.
10. **Ufficio Personale – Paghe e contributi**
Gestione della contabilità del personale comunale, emissione buste paga, costituzione del fondo risorse decentrate, tenuta fascicoli personali e relative certificazioni, pratiche pensione, servizio sostitutivo mensa (buoni pasto).

11. Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

-Contenzioso Tributario: Accettazione dei ricorsi presentati dai contribuenti raggiunti da avvisi di accertamento, Accertamento della "costituzione in giudizio" dei ricorrenti innanzi le Commissioni tributarie Provinciale e Regionale. Studio del ricorso; valutazione di merito per la "resistenza" o meno in giudizio e redazione delle "controdeduzioni". Deposito delle stesse c/o la Segreteria della Commissione Tributaria adita.

In sintesi la Posizione Organizzativa Area finanziaria, Tributi e Personale. Predisporre ed attua tutti gli atti di programmazione economica e finanziari. Coordina i settori preposti a pianificare l'approvvigionamento e la gestione delle risorse finanziarie dell'Ente. Ufficio Contabilità e Bilancio. Gestione finanziamenti. Ufficio Economato. Gestione Patrimonio mobiliare. Controllo di Gestione. Servizio riscossione tributi. Contenzioso Tributario. Ufficio Personale: Paghe e contributi, pensioni (ogni aspetto contabile relativo al personale).

Posizione Organizzativa AREA 3:

Area Tecnica, Lavori Pubblici, PATRIMONIO, Urbanistica, SUAP e DIGITALIZZAZIONE

Con **Area 3 - Tecnica, Lavori Pubblici, PATRIMONIO, Urbanistica e SUAP** prevede la gestione del:

Settore LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO con i seguenti servizi:

- 1. Ufficio Programmazione e Progettazione OO.PP.:** Realizzazione di opere pubbliche, Progettazione di opere e lavori pubblici, Relativi atti tecnico-amministrativi, Direzione lavori - Controllo lavori, Varianti, Contabilizzazione lavori -Liquidazioni stati avanzamento, Collaudi, Monitoraggio opere pubbliche sulla Bdap, MIDWEB, Regis ed altri portali ministeriali previsti dalla norma vigente.
- 2. Servizio di Coordinamento delle attività con altri Enti:** Partecipazione a riunioni concertative, Predisposizione di documentazione di supporto alle imprese, Redazione di proposte e progetti,
- 3. Servizio Informazioni al Pubblico:** Risposta alle richieste del pubblico, Ricezione di richieste di documentazione e relativo adempimento.
- 4. Ufficio Gestione e Manutenzione servizi:**

Attività ordinaria

- 5. Gestione dell'arredo urbano:** Ricezione delle segnalazioni di intervento, Esecuzione del sopralluogo, Affidamento dei lavori, Verifica e contabilizzazione del lavoro eseguito, Liquidazione ed attività amministrative connesse.
- 6. Gestione del patrimonio immobiliare:** Ricezione delle segnalazioni di intervento, Esecuzione del sopralluogo, Affidamento dei lavori, Verifica e contabilizzazione del lavoro eseguito, Liquidazione ed attività amministrative connesse, Progettazione di interventi di adeguamento, Relativi atti tecnico-amministrativi, Progettazione di interventi di manutenzione fino a 50 mln, Relativi atti tecnico-amministrativi, Redazione e stipula contratti di locazione ed concessione e relativi accorciamenti del canone.
- 7. Gestione della rete fognaria (per il tramite AQP):** Ricezione delle segnalazioni di intervento, Esecuzione del sopralluogo, Affidamento dei lavori, Verifica e contabilizzazione del lavoro eseguito, Liquidazione ed attività amministrative connesse.
- 8. Gestione della rete idrica (per il tramite AQP):** Ricezione delle segnalazioni di intervento, Esecuzione del sopralluogo, Affidamento dei lavori, Verifica e contabilizzazione del lavoro eseguito, Liquidazione ed attività amministrative connesse.
- 9. Gestione della rete stradale:** Ricezione delle segnalazioni di intervento, Esecuzione del sopralluogo, Affidamento dei lavori, Verifica e contabilizzazione del lavoro eseguito, Liquidazione ed attività amministrative connesse.
- 10. Gestione del verde pubblico:** Verifica degli interventi eseguiti, Realizzazione di nuovi impianti, Affidamento lavori, Verifica e contabilizzazione, Liquidazione ed attività amministrative connesse.

SETTORE URBANISTICA, SUAP – SUE , con i seguenti servizi:

Attività ordinaria:

- 11. Controllo e sanzionamento degli abusi edilizi,** Ricezione ed esame delle denunce e trasmissione del piano di verifiche ai VV. UU., Esame dei verbali prodotti dai VV. UU., Comunicazioni all'Autorità Giudiziaria, Valutazione e determinazione delle sanzioni amministrative, Processo di sanatoria per gli abusi sanzionabili, Contestazioni per gli abusi non sanzionabili, Diffide per la riduzione in pristino per gli abusi non sanzionabili. Eventuali altri provvedimenti per gli abusi non sanzionabili, Esecuzione delle opere demolitorie con addebito dei costi ai contravventori per gli abusi non sanzionabili.
- 12. Predisposizione degli strumenti attuativi dello Strumento urbanistico generale:** Realizzazione piani particolareggiata, Realizzazione piani di recupero, Realizzazione piani di lottizzazione
- 13. Rilascio concessioni cimiteriali:** Ricezione e registrazione delle istanze di assegnazione di suolo in concessione (per tumuli e aree cappelle private) Predisposizione dei bandi, avvisi e redazione della graduatoria, Assegnazioni del suolo in concessione, Richiesta di varianti (anche suap), Rilascio certificato di usabilità.
- 14. Rilascio dei certificati di destinazione urbanistica:** Ricezione delle richieste da parte di privati, Ricezione delle richieste da parte dell'Amministrazione Finanziaria, Riscontro, Rilascio dei certificati.
- 15. Rilascio delle autorizzazioni edilizie:** Ricezione delle istanze: Comunicazione del responsabile del procedimento, Istruttoria delle istanze, Richiesta eventuale della documentazione integrativa, Rilascio delle autorizzazioni edilizie, Comunicazione dell'esito al privato e richiesta di ulteriore documentazione, Verifica della documentazione prodotta.
- 16. Rilascio dei permessi di costruire:** ricezione e registrazione delle istanze, comunicazione al privato del responsabile del procedimento, istruttoria delle istanze, richiesta eventuale della documentazione integrativa, emissione del provvedimento dirigenziale, comunicazione dell'esito al privato e richiesta di ulteriore documentazione, verifica della documentazione prodotta,

determinazione degli oneri concessori, calcoli su pratiche edilizie, rilascio del documento abilitativo, ricezione della comunicazione di inizio lavori, intonaci e di fine lavori, verifiche effettuate da personale interno affidamento verifiche ai VV.UU.

17. **Rilascio licenze d'uso:** ricezione delle istanze di abitabilità/agibilità, istruttoria documentazione richiesta documentazione integrativa, effettuazione del sopralluogo e relativa relazione, redazione del certificato.

18. **SCIA, CILA E DIA:** ricezione delle ISTANZE/denunce, istruttoria documentazione, rilascio nulla osta, diniego per lavori non eseguibili, richieste a istruttoria della documentazione integrativa, ricezione ed esame della comunicazione di fine lavori e di eseguito collaudo.

19.Cambi di destinazione: ricezione delle istanze, istruttoria delle istanze, comunicazione al privato del nullaosta, ricezione della richiesta di certificato, rilascio del certificato, pratiche di condono.

20.**Edilizia cimiteriale:** gestione delle procedure relative alla costruzione di nuovi loculi, cappelle e colombari.

Servizi di TUTELA AMBIENTALE

Gestione ambientale, Istruttoria pratiche per rilascio, da parte della Regione Puglia, delle autorizzazioni per emissioni fumi in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/1998, Procedimenti di Agenda 21; Gestione servizio rifiuti, Gestione rapporti con ditta affidataria servizio raccolta e trasporto Rifiuti solidi urbani, Gestione rapporti con l'ARO, Gestione flussi rifiuti e discariche e relativi affidamenti, Reportistica obbligatoria in materia di rifiuti (Regionali-ministeriali);

Ufficio agricoltura: Verifiche, Rilascio tesserini venatori, Sopralluoghi in campo agricoli, Verifica pratiche calamità atmosferica, Denunce vitivinicole, Attestati di produzione agricola, Rapporti con gli Enti e gli organismi operanti in campo agricolo; ufficio caccia, servizi UMA, rilascio patentino micologico.

€ **Posizione Organizzativa Area Tecnica, Lavori Pubblici e Urbanistica.** Attiene le attività inerenti la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche. Assicura l'ordinato utilizzo del territorio e la salvaguardia dell'ambiente, attraverso un'azione volta a perseguirne la tutela e lo sviluppo sostenibile. Ufficio Programmazione e Progettazione. Realizzazione di opere pubbliche. Gestione e manutenzione servizi. Urbanistica. Servizi di tutela ambientale. Servizi cimiteriali. Ufficio agricoltura. Espropri. Gestione della C.U.C.

Posizione Organizzativa Area 4:

SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, TURISMO

€ **Posizione Organizzativa Servizi sociali, Istruzione e Cultura.** Assicura le attività finalizzate agli interventi in campo socio-assistenziale, educativi e formativi, pubblica istruzione e politiche giovanili, culturali e tempo libero, collocandole nell'ambito dei servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità. Coordinamento del volontariato sociale. Gestione associazioni. Gestione dell'assistenza domiciliare. Gestione di contributi e sussidi a categorie disagiate. Ufficio minori. Gestione dello Sport. Ufficio Cultura e Pubblica Istruzione. Gestione oculata delle spese relative ai minori ricoverati in istituti socio-assistenziali, marketing territoriale, collaborazione con l'ufficio agricoltura ai fini della valorizzazione dei prodotti agricolo locali e lo sviluppo di un turismo eno-grastronomico. Politiche del Lavoro.

€ **Associazionismo :** rapporti con ambito di zona.

Posizione Organizzativa Area 5:

STATO CIVILE, DEMOGRAFICO, ELETTORALE PERSONALE GIURIDICO.

€ **SERVIZI DI STATO CIVILE:** Gestione dell'ufficio di stato civile, riproduzione di certificati di nascita, morte, matrimonio, unione civile, cittadinanza

€ **SERVIZI DEMOGRAFICI:** Gestione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), gestire le procedure relative al rilascio delle carte d'identità elettroniche (CIE);

€ **STATO ELETTORALE:** revisione e aggiornamento delle liste elettorali, coordinamento di tutte le attività sia organizzative, sia gestionali degli uffici elettorali di sezione in occasione delle

consultazioni elettorali;

≠ PERSONALE GIURIDICO: curare le procedure relative alle assunzioni di personale (bandi di concorso, mobilità, scorrimento di graduatorie), progressioni orizzontali e verticali, gestire le assunzioni ex art. 110 TUEL, gestione delle ferie e permessi, gestire le controversie che possono nascere in ambiente di lavoro, analizzare la performance dei dipendenti, quantificare le indennità di specifica responsabilità, gestione delle dispute relative al personale. UPD relazioni sindacali.

Riepilogo dipendenti

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	20	16
A.2	0	0	C.2	3	3
A.3	0	0	C.3	4	4
A.4	2	2	C.4	6	6
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	3	2
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	1	1	D.3	2	2
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	1	1
B.6	0	0	D.6	2	1
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	3	3	TOTALE	42	36

Totale personale:

di ruolo n.	38
fuori ruolo n.	1

Riepilogo dipendenti nuovo inquadramento

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
Area degli Operatori	2	2
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	7	7
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	2	1
Dirigenza	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	12	12
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	2	2
Dirigenza	0	0

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	1	1
Area degli Istruttori	7	3
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	3	2
Dirigenza	0	0

AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	4	3
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	1	1
Dirigenza	0	0

AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	3	3
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
Area degli Operatori	2	2
Area degli Operatori esperti	1	1
Area degli Istruttori	33	28
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	8	6
Dirigenza	0	0
TOTALE	44	38

Totale personale:

di ruolo n.	38
fuori ruolo n.	0

2.6 - Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027			
Asili nido	n.	3	posti n.	0			0				0				0			
Scuole materne	n.	3	posti n.	314			314				314				314			
Scuole elementari	n.	2	posti n.	725			725				725				725			
Scuole medie	n.	1	posti n.	490			490				490				490			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0			
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete fognaria in Km																		
- bianca			110,00				110,00				110,00				110,00			
- nera			220,00				230,00				230,00				230,00			
- mista			0,00				0,00				0,00				0,00			
Esistenza depuratore			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Rete acquedotto in Km			200,00				200,00				200,00				200,00			
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	38 36.169,00			n. hq.	38 36.169,00			n. hq.	38 36.169,00			n. hq.	38 36.169,00		
Punti luce illuminazione pubblica			n.	2.189			n.	2.189			n.	2.189			n.	2.189		
Rete gas in Km			200,00				200,00				200,00				200,00			
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile			0,00				0,00				0,00				0,00			
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Altre strutture (specificare)			31 stampanti															

2.7 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici sono gestiti come di seguito specificato.

Refezione scolastica: Appalto VIVENDA SRL

Trasporto Scolastico: Appalto DOVER SRL

Impianti sportivi: Gestione diretta

Servizio rifiuti: Impregico Srl

Lampade votive e servizi cimiteriali: Gestione diretta con supporto NOTARO GROUP

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono quelli indicati sotto.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

La Ctp Spa è la società di trasporto che eroga il 70% del servizio trasporti sul territorio di Palagiano, garantendo i collegamenti tra Palagiano ed i territori limitrofi per cittadini, studenti e lavoratori. La Ctp Spa è una società stabile che non ha mai avuto riflessi sul bilancio dell'ente in quanto gli eventuali utili vengono imputati ai fondi riserva e le eventuali perdite coperte con gli stessi fondi riserva.

In riferimento al GAL - GRUPPO DI AZIONE LOCALE si evidenzia quanto segue. Le linee strategiche e gli indirizzi mirano all'attuazione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito della programmazione del psr puglia 2014/2020. Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni". La partecipazione societaria nel GAL seppur minoritaria, è certamente strategica per un paese che fa parte di una zona turistica. Pertanto, è "indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali" di questo Ente. La quota di partecipazione societaria non è significativa in quanto non superiore al 10%. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione societaria anche in considerazione del fatto che non impensieriscono in termini di ricaduta le eventuali perdite d'esercizio sul bilancio comunale. Il predetto atto di cessione del capitale sociale, infatti, ha previsto di conservare inalterato il valore nominale della quota di partecipazione al capitale sociale del Comune nel limite del 5% rendendolo immune nell'ipotesi di perdite di gestione e consente eventuale aumento del capitale sociale a copertura.

Società ed organismi gestionali	%
CTP S.p.A. TRASPORTI	2,11000
G.A.L. LUOGHI DEL MITO SCARL	2,74000

2.7.2 - Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
CTP S.p.A. TRASPORTI	www.ctptaranto.com	2,1100 0	Il CTP con nota Pr. 7676 del 12/3/2024 ha confermato l'inesistenza di crediti e debiti reciproci.		0,00	3.164.262,00	624.069,00	-100.452,00
G.A.L. LUOGHI DEL MITO SCARL	www.luoghidelmito.it	2,7400 0	Il GAL con nota PR.6188 del 28/02/2024 ha confermato l'inesistenza di crediti e debiti reciproci.		0,00	0,00	4.129,00	-3.614,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

.....
.....

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

.....
.....

ALTRO (SPECIFICARE):

.....
.....

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	14.879.252,00	0,00	0,00	14.879.252,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.120.000,00	0,00	0,00	4.120.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.199.252,00	0,00	0,00	19.199.252,00

Il referente del programma
micunco silvia

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)		sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
180008870737202100014	202100014	E81821002460002		silvia micunco	NO	NO	16	073	021		01		Progetto di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" e "Gianni Rodari" - Edificio B	2	6.570.000,00	0,00	0,00	0,00	6.570.000,00	0,00		0,00		
180008870737202100013	202100013			silvia micunco	NO	NO	16	073	021			01	Progetto di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado "Gianni Rodari" - Edificio A - plesso "Nicola Ruffo"	2	1.113.932,00	0,00	0,00	0,00	1.113.932,00	0,00		0,00		
180008870737202100025	202100025			silvia micunco	NO	NO	16	073	021			07	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade	2	720.000,00	0,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00		0,00		
180008870737202100024	202100024	E85824000160004		cristiano amati	NO	NO	16	073	021			99	Completamento architettonico strutturale del Palazetto dello Sport	2	4.320.000,00	0,00	0,00	0,00	4.320.000,00	0,00		0,00		
180008870737202100010	202100010			silvia micunco	NO	NO	16	073	021			04	Ristrutturazione e adeguamento della scuola primaria "Giovanni XXIII" - Corpo Aule - per l'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico	2	1.078.880,60	0,00	0,00	0,00	1.078.880,60	0,00		0,00		
180008870737202100008	202100008			silvia micunco	NO	NO	16	073	021			04	Ristrutturazione e adeguamento della scuola dell'infanzia e primaria "Gianni Rodari" per l'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico	2	1.498.440,00	0,00	0,00	0,00	1.498.440,00	0,00		0,00		
180008870737202400012	202400001			silvia micunco	NO	SI						01	Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque reflue	2	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00		0,00		
															19.201.252,60	0,00	0,00	0,00	19.201.252,60	0,00		0,00		

Il referente del programma
micunco silvia

- Note:**
- (1) Numero intervento – cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
 - (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03– realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima
- Tabella D.4**
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. altro
- Tabella D.5**
- 1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)

- 2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
- 3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
- 4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
- 5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

- Progetto Acque reflue in compartecipazione con il Comune di Massafra;
- Chiusura lavori Palazetto dello sport.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
micunco silvia

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antinfamia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)

- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza del progetto	sì/no
Costo di progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra pubblica	sì/no
Privata	sì/no

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedent e	Ereditato da scheda D	Testo
I80008870737202300018	E88C24000050004	Ampliamento cimitero comunale	0,00	2	
I80008870737202100021	E87E18000160003	PNRR - Recupero del Frantoio Ipogeo	0,00	2	
I80008870737202100020	E86E18000250002	PNRR - Ristrutturazione Teatro Comunale "K. Wojtyla" sito in Via Macello	0,00	2	
I80008870737202400013	E88H24000310006	PNRR - Ristrutturazione e riconversione ad asilo nido di immobile comunale sito in Piazza Tenente Masella	0,00	1	
I80008870737202100016	E84E18000580002	Realizzazione infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	0,00	2	

Il referente del programma
micunco silvia

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	9.735.584,67	9.675.106,15	9.138.010,22	8.820.637,16	8.821.591,16	8.821.838,16	- 3,473
Contributi e trasferimenti correnti	6.740.718,03	1.817.545,78	2.055.567,59	1.498.833,14	1.406.909,14	1.406.909,14	- 27,084
Extratributarie	1.702.830,28	1.150.035,04	2.038.405,57	1.964.741,99	1.958.447,39	1.958.447,39	- 3,613
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.179.132,98	12.642.686,97	13.231.983,38	12.284.212,29	12.186.947,69	12.187.194,69	- 7,162
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	392.316,29	155.348,32	175.612,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	18.571.449,27	12.798.035,29	13.407.596,13	12.284.212,29	12.186.947,69	12.187.194,69	- 8,378
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.924.912,43	1.745.822,15	24.299.958,12	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	- 54,286
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	335.028,16	280.069,59	4.565.576,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	852.817,15	1.094.121,31	463.348,18	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.112.757,74	3.120.013,05	29.328.883,15	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	- 62,124
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	21.684.207,01	15.918.048,34	47.736.479,28	28.392.686,89	17.316.169,69	17.316.416,69	- 40,522

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	8.805.155,20	8.572.107,31	21.986.585,08	20.825.696,54	- 5,279
Contributi e trasferimenti correnti	6.468.529,34	2.039.998,74	3.035.563,91	2.043.731,15	- 32,673
Extratributarie	1.592.935,03	1.009.747,01	4.016.269,74	4.013.838,11	- 0,060
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.866.619,57	11.621.853,06	29.038.418,73	26.883.265,80	- 7,421
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	16.866.619,57	11.621.853,06	29.038.418,73	26.883.265,80	- 7,421
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.295.867,36	681.195,37	26.398.498,34	17.930.586,83	- 32,077
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	350.000,00	280.069,59	4.565.576,85	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	151.242,57	151.242,57	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.645.867,36	961.264,96	31.115.317,76	18.081.829,40	- 41,887
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.512.486,93	12.583.118,02	65.153.736,49	49.965.095,20	- 23,312

6.4 - Analisi delle risorse

Il documento di programmazione del triennio è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai provvedimenti legislativi vigenti. I.M.U.

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6.

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cocessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i

Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38% circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013. A decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili.

I fabbricati delle imprese edilizie, esenti dal tributo comunale dal 2013 al 2019, con la nuova Imu sono soggetti al pagamento per il 2020 e 2021. Lo prevede il comma 751 della legge di bilancio 2020. Fino al 2021, l'aliquota di base per i suddetti fabbricati è fissata nella misura dell'1 per mille. Alle amministrazioni comunali, però, è attribuito il potere di aumentare l'aliquota, fino al 2,5 per mille, di ridurla o, in alternativa, di azzerarla. Solo nel 2022 questi beni potranno tornare al regime di esonero, vigente fino allo scorso anno. Ex lege le imprese edilizie proprietarie di immobili, costruiti, invenduti, e non locati, devono assolvere all'obbligo annuale di dichiarazione Imu. Devono, infatti, attestarne lo stato contabile di «bene merce». Altrimenti, decadono dal diritto a godere del trattamento agevolato, anche sotto forma di riduzione dell'aliquota d'imposta. L'aliquota ridotta fabbricati di nuova costruzione siano ceduti ad altri soggetti, pur se questi ultimi li destinino alla vendita. Il beneficio è inoltre condizionato dal fatto che gli immobili non vengano locati, neppure per un breve periodo o anche per un solo giorno dell'anno, altrimenti perdono lo status di «beni merce».

Le aliquote per il 2025 sono le seguenti:

Aliquota 2025	Fattispecie IMU¹	
6,6‰	Abitazione principale di lusso	
0‰	Fabbricati rurali strumentali	
6,6‰	Terreni agricoli	
10,6‰	Altri immobili (qualsiasi altra tipologia che non rientra nelle precedenti)	

ADDIZIONALE IRPEF

¹

Indicare solo le casistiche che si intende modificare

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una ulteriore aliquota, aggiuntiva a quella base, per un importo massimo annuo dello 0,8%. Possono stabilire:

aliquote differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini Irpef nel rispetto del principio di progressività;

soglia di esenzione dall'addizionale, intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

L' articolo 1, comma 142, della legge 196/2006 (Finanziaria 2007) ha introdotto il versamento in acconto, infatti, dal 2007 l'addizionale comunale è dovuta in due momenti: un acconto pari al 30% nell'anno di riferimento ed il restante 70%, a saldo, nell'anno successivo.

Per i redditi di lavoro dipendente ed i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, i sostituti d'imposta determinano l'addizionale comunale dovuta in base all'aliquota fissata dal comune in cui il dipendente ha il domicilio fiscale; il saldo dell'addizionale, determinato all'atto delle operazioni di conguaglio, è trattenuto e versato in un numero massimo di undici rate a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate; l'acconto dell' addizionale, stabilito nella misura del 30%, è determinato applicando l'aliquota al reddito imponibile dell'anno precedente ed è trattenuto e versato in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo.

Per i redditi di lavoro autonomo il versamento del saldo e dell'acconto viene eseguito in sede di dichiarazione dei redditi.

Il calcolo avviene sulla base imponibile costituita dal reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. L'aliquota è allo 0,80% con esenzione per i redditi inferiori ad Euro 9.000,00.

TARI

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares,. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in

relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Dal 2021 il Canone unico è subentrato all'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e al DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Le tariffe sono state aggiornate sulla base delle nuove indicazioni normative.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.735.584,67	9.675.106,15	9.138.010,22	8.820.637,16	8.821.591,16	8.821.838,16	- 3,473

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.805.155,20	8.572.107,31	21.986.585,08	20.825.696,54	- 5,279

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Il fondo di solidarietà è stato previsto sulla base delle spettanze definite dal mef e prendendo atto che il Fondo Ages è in corso di definizione.

La regione trasferisce risorse prevalentemente per servizi sociali e scuola.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	6.740.718,03	1.817.545,78	2.055.567,59	1.498.833,14	1.406.909,14	1.406.909,14	- 27,084

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	6.468.529,34	2.039.998,74	3.035.563,91	2.043.731,15	- 32,673

Entrate extratributarie e tariffe

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

TARIFFE MENSA SCOLASTICA

Per l'annualità 2024 – da Gennaio 2024 - le tariffe fissate per il servizio mensa scolastica, come riportato di seguito:

FASCIA DI REDDITO	COSTO PASTO UTENTE	RIDUZIONE 50% PER IL 2° FIGLIO E SUCCESSIVI
Da € 0,00 a € 2.500,00	€ 2,50	€ 1,25
DA € 2500,01 a € 6.500,00	€ 3,00	€ 1,50
DA € 6.500,01 a € 12.500,00	€ 3,50	€ 1,75
DA € 12.500,01 a 20.000,00	€ 4,00	€ 2,00
OLTRE € 20.000,01	€ 5,00	€ 2,50

Il servizio mensa in favore dei minori ospitati in istituto - in esecuzione di provvedimento dell'autorità giudiziaria - per l'anno 2024 - il costo ticket giornaliero medio tra le tariffe, ovvero Euro 3,60;

TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO

PA partire da Settembre 2024:

- alunni domiciliati nelle contrade e nelle campagne del territorio comunale – extraurbano- frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria :

FASCIA DI REDDITO ISEE	TICHET MENSILE	RIDUZIONE DEL 25% Per il 2° figlio	RIDUZIONE DEL 50% Per il 3° figlio
da € 0,00 a € 2500,00	ESENTE	ESENTE	ESENTE
da € 2.500,01 a € 7.500,00	€ 15,00	€ 11,25	€ 7,50
da € 7.500,01 a € 10.632,00	€ 20,00	€ 15,00	€ 10,00
da € 10.632,01 a € 24.000,00	€ 25,00	€ 18,75	€ 12,50
oltre € 24.000,00	€ 30,00	€ 22,50	€ 15,00

- alunni domiciliati nel centro abitato:

alunni domiciliati nel centro abitato frequentanti la scuola secondaria di 1° grado la cui abitazione disti più di 1500 metri dalla scuola:

FASCIA DI REDDITO ISEE	TICHET MENSILE	RIDUZIONE DEL 25% Per il 2° figlio	RIDUZIONE DEL 50% Per il 3° figlio
da € 0,00 a € 2500,00	€ 15,00	€ 11,25	€ 7,50
da € 2.500,01 a € 7.500,00	€ 30,00	€ 22,50	€ 15,00
da € 7.500,01 a € 10.632,00	€ 40,00	€ 30,00	€ 20,00
da € 10.632,01 a € 24.000,00	€ 50,00	€ 37,50	€ 25,00
oltre € 24.000,00	€ 60,00	€ 45,00	€ 30,00

SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA

€ 50,00 mensili

PREZZI E TARIFFE CONCESSIONI CIMITERIALI

agosto 2010 COEFFICIENTE RIVALUTAZIONE 1,116

NUOVI PREZZI E TARIFFE (arrotondato all'unità superiore) CON DECORRENZA 01/05/2022

Loculi 1° fila € 1.700,00

Loculi 2° fila € 2.727,00

Loculi 3° fila € 2.425,00

Loculi 4° fila € 1.013,00

Loculi 5° fila € 625,00

Lapide loculi € 65,00

Ossari € 396,00

Cappella tipo A e B (10 posti) € 28.123,00

Edicola tipo A (9 posti) € 25.611,00

Edicola tipo B2 e C (5 posti) € 21.485,00

TARIFFE SERVIZI CIMITERIALI

☐ Diritto Fisso	€ 63,01
☐ Inumazione Adulto	€ 154,93
☐ Inumazione "Angelo"	€ 139,68
☐ Esumazione ordinaria	€ 317,58
☐ Tumulazione in Colombario	€ 197,99
☐ Tumulazione in Cappella/Edicola	€ 256,33
☐ Estumulazione ordinaria fino a 3° Fila	€ 317,58
☐ Estumulazione ordinaria fino dalla 4° Fila	€ 388,14
☐ Raccolta resti mortali da Esumazione e collocazione in ossario	€ 282,26
☐ Raccolta resti mortali da Estumulazione e collocazione in ossario	€ 246,99
☐ Trasferimento in loculo di colombario fino a 3° Fila	€ 176,42
☐ Trasferimento in loculo di colombario dalla 4° Fila	€ 211,71
☐ Trasferimento in loculo di Cappella/Edicola fino a 3° Fila	€ 211,71
☐ Trasferimento in loculo di Cappella/Edicola dalla 4° Fila	€ 246,99
☐ Opere murarie per apertura loculo verticale	€ 84,67
☐ Opere murarie per chiusura loculo verticale	€ 105,86

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.702.830,28	1.150.035,04	2.038.405,57	1.964.741,99	1.958.447,39	1.958.447,39	- 3,613

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.592.935,03	1.009.747,01	4.016.269,74	4.013.838,11	- 0,060

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

L'art. 172, lett. b), del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 stabilisce che, annualmente, preventivamente all'approvazione del bilancio di previsione, i Comuni verifichino la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18 Aprile 1962, n. 167, 22 Ottobre 1971, n. 865 e 5 Agosto 1978, n. 457, stabilendo conseguentemente, il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e fabbricato.

A) Terreni inseriti in zona 167

1 SUOLO EDIFICABILE, UBICATO IN ZONA EX PDZ 167 DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 23 PARTICELLA 670

2 SUOLO EDIFICABILE, UBICATO IN ZONA EX PDZ 167 DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 23 PARTICELLA 655

3 SUOLO EDIFICABILE, UBICATO IN ZONA EX PDZ 167 DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 23 PARTICELLA 657

Il lotto edificabile nel quale le particelle sono ricomprese ha superficie complessiva di 960,00 mq

Valutazione di stima di cessione (o per eventuale permuta) per il tratto stradale per i suoli di cui al punto 1, 2, 3 pari a € 230.000,00

Considerato che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 8

del 19/01/2017 è stato stabilito <(…) ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del "REGOLAMENTO PER

L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE" approvato con Deliberazione del

Consiglio comunale n. 29 del 22/06/2011, per l'esperimento di una nuova gara per la vendita dei lotti indicati alla lettera a) nella predetta relazione come alienabili, sia proceduto al ribasso del prezzo a base di gara della misura del 20%> il valore da porre a base d'asta per l'alienazione del predetto suolo diviene di € 184.000,00.

B) Tratti di strade in zona "E" - agricola compreso tra le seguenti particelle

4 FOGLIO 6 P.LLE 267 E 54 (POSTE A NORD)

5 FOGLIO 6 P.LLE 269 E 57 (POSTE A SUD),

Foglio n° 6 porzione di terreno compreso tra le p.lle 54 e 57 superficie totale circa (mq) 456;

Foglio n° 6 porzione di terreno compreso tra le p.lle 267 e 269 superficie totale circa (mq) 358;

Valutazione di stima di cessione (o per eventuale permuta) per il tratto stradale comunale pari a circa € 2.645,50

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.924.912,43	1.745.822,15	24.299.958,12	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	- 54,286
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	335.028,16	280.069,59	4.565.576,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.259.940,59	2.025.891,74	28.865.534,97	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	- 61,516

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.295.867,36	681.195,37	26.398.498,34	17.930.586,83	- 32,077
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	350.000,00	280.069,59	4.565.576,85	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	151.242,57	151.242,57	0,000
TOTALE	1.645.867,36	961.264,96	31.115.317,76	18.081.829,40	- 41,887

6.4.5 - Futuri mutui

Come indicato nel piano triennale dei lavori pubblici sono previsti 3 mutui della durata di 29 anni:
Gli stessi saranno attivati nel periodo compreso nel presente Dup se la procedura non è conclusa nell'anno precedente.

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento negli anni considerati nel presente DUP.

COMUNE DI PALAGIANO (TA)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.675.106,15	8.866.566,27	8.825.931,33
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.817.545,78	1.397.241,60	1.397.241,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.150.035,04	1.839.020,67	1.808.149,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.642.686,97	12.102.828,54	12.031.321,93
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.264.268,70	1.210.282,85	1.203.132,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	267.362,08	356.208,63	355.700,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		996.906,62	854.074,22	847.431,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.032.799,28	8.308.384,71	8.026.759,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	4.397.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		8.429.799,28	8.308.384,71	8.026.759,81
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L’anticipazione di tesoreria è disciplinata dall’art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione

L’art. 2 – c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014 ha successivamente consentito, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 (periodo modificato dal comma 542 della legge 190/2014) che, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell’art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi.

L’anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell’art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l’utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Palagiano **ha** previsto l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, benchè negli ultimi anni il suo utilizzo è stato irrilevante.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
PROVENTI DA MENSA SCOLASTICA	195.000,00	53.348,40	27,358
PROVENTI TRASPORTO ALUNNI	64.000,00	11.000,00	17,187
PROVENTI DA PALESTRE	100,00	3.150,00	3.150,000
CIMITERO - SERVIZI ENTRATE CORRENTI	52.711,66	42.000,00	79,678
CIMITERO LAMPADE VOTIVE ENTRATE	69.000,00	69.000,00	100,000
SEZIONE PRIMAVERA	60.000,00	7.000,00	11,666
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	440.811,66	185.498,40	42,081

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2025	Provento 2026	Provento 2027
CAMPI DA CALCIO E BASKET BACHELET	5.550,00	5.550,00	5.550,00
CASERMA CARABINIERI VIA SALVO D'ACQUISTO	7.583,77	7.583,77	7.583,77
CAMPI DA TENNIS	1.455,00	1.455,00	1.455,00
ANTENNE - WIND - S.MARCO	11.000,00	11.000,00	11.000,00
IMMOBILE"CASE DELLE CULTURE" EX ASILO SUORE V.S.MARCO	1.015,20	1.015,20	1.015,20
N.7 SITI C/O IMMOBILI COMUNALI	14.700,00	14.700,00	14.700,00
CAMPO DI CALCIO COMUNALE "M.STEA"	540,00	540,00	540,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	41.843,97	41.843,97	41.843,97

6.5 – Equilibri di bilancio
BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.284.212,29 0,00	12.186.947,69 0,00	12.187.194,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		11.924.461,51 0,00 1.678.063,40	11.770.637,46 0,00 1.678.063,40	11.786.764,12 0,00 1.678.063,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		321.572,78 0,00 0,00	378.132,23 0,00 0,00	362.252,57 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			38.178,00	38.178,00	38.178,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		81.822,00 0,00	81.822,00 0,00	81.822,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120.000,00	120.000,00	120.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		11.108.474,60	129.222,00	129.222,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		81.822,00	81.822,00	81.822,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120.000,00	120.000,00	120.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		11.146.652,60 0,00	167.400,00 0,00	167.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.825.696,54	8.820.637,16	8.821.591,16	8.821.838,16	Titolo 1 - Spese correnti	15.027.164,75	11.924.461,51	11.770.637,46	11.786.764,12
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.043.731,15	1.498.833,14	1.406.909,14	1.406.909,14					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.013.838,11	1.964.741,99	1.958.447,39	1.958.447,39					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.805.386,86	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.800.651,88	11.146.652,60	167.400,00	167.400,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	125.199,97	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	44.813.852,63	23.392.686,89	12.316.169,69	12.316.416,69	Totale spese finali	32.827.816,63	23.071.114,11	11.938.037,46	11.954.164,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	151.242,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	341.546,72	321.572,78	378.132,23	362.252,57
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.836.497,85	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.883.515,99	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00
Totale titoli	64.801.593,05	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69	Totale titoli	53.052.879,34	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.801.593,05	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	53.052.879,34	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69
Fondo di cassa finale presunto	11.748.713,71								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 6 del 18/07/2017 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2017- 2022. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	TRASPARENZA
2	DIGITALIZZAZIONE
3	TUTELA DEL TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE POLIZIA LOCALE
4	AMBIENTE SALUTE RIFIUTI
5	CULTURA PROMOZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLTURA E TURISMO
6	SPORT SOCIALE E SCUOLA
7	FINANZIAMENTI LAVORI PUBBLICI OPERE PUBBLICHE

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	3.242.321,41	0,00	0,00	0,00	3.242.321,41
	2026	3.134.058,44	0,00	0,00	0,00	3.134.058,44
	2027	3.223.464,41	0,00	0,00	0,00	3.223.464,41
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	606.950,00	0,00	0,00	0,00	606.950,00
	2026	612.950,00	0,00	0,00	0,00	612.950,00
	2027	612.950,00	0,00	0,00	0,00	612.950,00
4	2025	430.600,00	10.259.252,60	0,00	0,00	10.689.852,60
	2026	370.600,00	0,00	0,00	0,00	370.600,00
	2027	370.600,00	0,00	0,00	0,00	370.600,00
5	2025	124.325,80	0,00	0,00	0,00	124.325,80
	2026	123.800,00	0,00	0,00	0,00	123.800,00
	2027	123.800,00	0,00	0,00	0,00	123.800,00
6	2025	3.161,47	0,00	0,00	0,00	3.161,47
	2026	2.508,02	0,00	0,00	0,00	2.508,02
	2027	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
7	2025	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
	2026	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
	2027	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
8	2025	1.021.065,11	840.000,00	0,00	0,00	1.861.065,11
	2026	1.064.065,11	120.000,00	0,00	0,00	1.184.065,11
	2027	1.064.065,11	120.000,00	0,00	0,00	1.184.065,11
9	2025	3.372.303,53	20.000,00	0,00	0,00	3.392.303,53
	2026	3.350.121,00	20.000,00	0,00	0,00	3.370.121,00
	2027	3.350.121,00	20.000,00	0,00	0,00	3.370.121,00
10	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11	2025	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
	2026	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
	2027	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
12	2025	1.188.476,89	0,00	0,00	0,00	1.188.476,89
	2026	1.178.748,60	0,00	0,00	0,00	1.178.748,60
	2027	1.178.748,60	0,00	0,00	0,00	1.178.748,60
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00
	2026	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00
	2027	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	1.918.057,30	27.400,00	0,00	0,00	1.945.457,30
	2026	1.916.586,29	27.400,00	0,00	0,00	1.943.986,29
	2027	1.843.815,00	27.400,00	0,00	0,00	1.871.215,00
50	2025	0,00	0,00	0,00	321.572,78	321.572,78
	2026	0,00	0,00	0,00	378.132,23	378.132,23
	2027	0,00	0,00	0,00	362.252,57	362.252,57
60	2025	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	14.770.800,00	14.770.800,00
	2026	0,00	0,00	0,00	14.770.800,00	14.770.800,00
	2027	0,00	0,00	0,00	14.770.800,00	14.770.800,00
TOTALI	2025	11.924.461,51	11.146.652,60	0,00	20.092.372,78	43.163.486,89
	2026	11.770.637,46	167.400,00	0,00	20.148.932,23	32.086.969,69
	2027	11.786.764,12	167.400,00	0,00	20.133.052,57	32.087.216,69

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.614.810,20	320.325,81	0,00	0,00	5.935.136,01
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	660.354,43	82.081,85	0,00	0,00	742.436,28
4	752.438,30	10.468.148,11	0,00	0,00	11.220.586,41
5	136.422,29	333.675,21	0,00	0,00	470.097,50
6	3.161,47	102.723,82	0,00	0,00	105.885,29
7	6.968,00	0,00	0,00	0,00	6.968,00
8	1.402.386,11	1.364.698,27	0,00	0,00	2.767.084,38
9	4.329.843,21	5.089.917,29	0,00	0,00	9.419.760,50
10	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00

11	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
12	1.993.263,18	39.081,52	0,00	0,00	2.032.344,70
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	49.929,56	0,00	0,00	0,00	49.929,56
15	26.488,00	0,00	0,00	0,00	26.488,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	341.546,72	341.546,72
60	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	14.883.515,99	14.883.515,99
TOTALI	15.027.164,75	17.800.651,88	0,00	20.225.062,71	53.052.879,34

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

SEZIONE STRATEGICA

Seconda parte

10 – Gli investimenti

Con il D.M. del 25 luglio 2023 vengono apportate delle modifiche ai principi contabili di estrema rilevanza. In questa sede ci occuperemo delle modifiche apportate al principio contabile applicato 4/1 concernente la programmazione di bilancio, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, che sono entrati in vigore già dalla programmazione di bilancio 2024/2026.

Per quanto concerne il "bilancio tecnico", novità assoluta e forse la più rilevante, il novellato principio contabile lo definisce come lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata, che il responsabile finanziario deve predisporre facendo riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (c.d. "trascinamento delle previsioni assestate"); tale ulteriore possibile utilizzo delle previsioni pluriennali del bilancio evidenzia la rilevanza delle previsioni del 2° e 3° esercizio del bilancio di previsione, mentre per gli investimenti occorre fare riferimento a quelli inseriti nell'ultimo piano triennale approvato e a quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione, tenendo conto dei correlati e vigenti cronoprogrammi di spesa.

Per la predisposizione delle previsioni tecniche riguardanti gli investimenti e i relativi finanziamenti, in attesa di ricevere le previsioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario fa riferimento al piano triennale e all'elenco annuale degli investimenti riportato nel DUP e agli investimenti in corso di realizzazione previsti nel bilancio in gestione. Se il DUP non è stato presentato o non comprende il piano triennale degli investimenti, il bilancio tecnico riporta gli investimenti inseriti nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato e quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione, tenendo conto dei correlati e vigenti cronoprogrammi di spesa. Gli investimenti previsti per l'esercizio corrente nel piano triennale degli investimenti e nel bilancio di previsione in gestione, che alla data di elaborazione della proposta di bilancio non sono stati ancora impegnati e per i quali non sono state formalmente avviate le procedure di affidamento, possono essere considerati da avviare nella prima annualità del triennio oggetto di programmazione, conservando e adeguando di conseguenza il fondo pluriennale vincolato nei casi previsti dal paragrafo 5.4.9 e seguenti del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2. Per le procedure formalmente avviate che non si concluderanno entro l'esercizio corrente è adottato il medesimo trattamento contabile. Per gli investimenti per i quali non è stata ancora individuata l'esigibilità della spesa, in attesa delle indicazioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario applica il paragrafo 5.4.5 dell'allegato 4/2 al presente decreto che consente di operare una previsione "iniziale" del fondo pluriennale vincolato nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa con le modalità previste dai principi contabili.

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
I80008870737202100014	E81B21002460002	Progetto di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" e "Gianni Rodari" - Edificio B	silvia micunco	6.570.000,00	6.570.000,00	ADN	2	SI	NO	3			
I80008870737202100013		Progetto di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado "Gianni Rodari" - Edificio A - plesso "Nicola Ruffo"	silvia micunco	1.113.932,00	1.113.932,00	ADN	2	SI	NO	2			
I80008870737202100025		manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade	silvia micunco	720.000,00	720.000,00	URB	2	SI	NO	2			
I80008870737202100024	E85B24000160004	Completamento architettonico strutturale del Palazzetto dello Sport	cristiano amati	4.320.000,00	4.320.000,00	COP	2	SI	NO	3			
I80008870737202100010		Ristrutturazione e adeguamento della scuola primaria "Giovanni XXIII" - Corpo Aule - per l'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico	silvia micunco	1.078.880,60	1.078.880,60	ADN	2	SI	NO	2			
I80008870737202100008		Ristrutturazione e adeguamento della scuola dell'infanzia e primaria "Gianni Rodari" per l'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico	silvia micunco	1.498.440,00	1.498.440,00	ADN	2	SI	NO	2			
I80008870737202400012		Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque reflue	silvia micunco	3.900.000,00	3.900.000,00	AMB	2	NO	NO	3			

Il referente del programma
micunco silvia

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
micunco silvia

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile – cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

11 – Servizi e forniture

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 disciplina la programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici.

“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.”

C'è un allineamento, pertanto, della programmazione al triennio sia per l'acquisto di beni e servizi che per l'esecuzione dei lavori.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro. I lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Mentre i lavori di manutenzione ordinaria vanno inseriti nel programma anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Per quanto riguarda, invece, i beni e servizi vanno inseriti nel programma tutti quelli aventi un importo pari o superiore a € 140.000,00.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	48.438,00	48.438,00	48.438,00	145.314,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	73.424,00	0,00	0,00	73.424,00
Totale	121.862,00	48.438,00	48.438,00	218.738,00

Il referente del programma
micunco silvia

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	Denominazione	
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
580008870737202200009C80008870737202400007	80008870737			E81C22000160006	0		NO		Servizio		PNRR- cloud digitale	2	silvia micunco	0	NO	73.424,00	0,00	0,00	0,00	73.424,00	0,00				
	80008870737				0		NO		Servizio		Servizio gestione polifunzionale	2	Michela Fonseca	0	NO	23.000,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00	35.000,00	0,00				
																96.424,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00	108.424,00	0,00				

Il referente del programma
micunco silvia

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2
1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Palagiano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma
micunco silvia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026 e del piano occupazionale 2024 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni, quindi potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri .

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, detto incremento annuale è autorizzato in misura non superiore a valori percentuali indicati nell'apposita tabella.

Allo stato, non avendo ancora i dati relativi al 2024, che saranno disponibili solo all'esito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2024 ci si riferisce ai dati relativi al Rendiconto 2023, che classifica il Comune di Palagiano quale Ente virtuoso in quanto la spesa del personale è inferiore al valore soglia determinato nella Tabella 1 del D.P.C.M. 17 marzo 2020.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2024	2025	2026	2027
Spese per il personale dipendente	1.785.415,24	1.892.150,00	1.873.750,00	1.819.000,00
I.R.A.P.	105.295,21	105.295,21	105.295,21	110.000,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.903.710,45	2.010.445,21	1.992.045,21	1.942.000,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Formazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	95.364,22	95.364,22	95.364,22	95.364,22
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	76.672,00	76.672,00	76.672,00	76.672,00
Rimborso per segreteria/dipendenti in convenzione	5.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00

Rimborso per elezioni	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Progetti finanziati da CDS	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ass.t.indeterminati fuori dal limite DM 17/3/2020 art 7 c.1	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Diritti di rogito	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Personale PNRR	37.000,00	18.500,00	0,00	0,00
Incentivi	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Art 67 ccnl	7.685,11	7.685,11	7.685,11	7.685,11
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	434.721,33	511.221,33	492.721,33	442.721,33
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.468.989,12	1.499.223,88	1.499.323,88	1.499.278,67

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;

Rilevato che, in particolare, l'art. 5 del decreto ministeriale citato dispone:

"1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. (...)"

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. (...)"

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Visto l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 che dispone:

"3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

Ritenuto di relazionare i principali passaggi per la definizione del piano del fabbisogno si relazione quanto segue.

Spesa del Personale

Dato atto che la Circolare evidenzia che, nell'individuazione della spesa del personale, devono essere considerati gli impegni di competenza sui seguenti **macroaggregati BDAP**:

- ☐ **U1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente;**
- ☐ **U1.03.02.12.001 Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale;**
- ☐ **U1.03.02.12.002 Quota LSU in carico all'Ente;**
- ☐ **U1.03.02.12.003 Collaborazioni coordinate e a progetto;**
- ☐ **U1.03.02.12.999 Altre forme di lavoro flessibile n.a.c..**

Relativamente alle spese per il personale dipendente di altri Enti, acquisito al servizio presso il ns. Ente tramite istituti quali il comando, il distacco, ecc., per il quale permane il rapporto organico tra il dipendente e l'Amministrazione di provenienza, viene in rilievo la Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n. 17 del 24 gennaio 2022. Con essa, la locale sezione di controllo afferma che le spese in parola sono da considerarsi spese del personale sotto un profilo *sostanziale*. I giudici contabili evidenziano che il D.M. si riferisce alla *"spesa complessiva per tutto il personale"* nonché ai *"soggetti a vario titolo utilizzati [...] comunque facenti capo all'ente"*, dunque dovendosi includere anche le spese per soggetti legati all'Ente esclusivamente da rapporto di servizio, e non anche organico. Il macroaggregato BDAP da considerarsi è:

□ **U1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.).**

Per omogeneità nel confronto dei dati e per evitare che lo stesso personale sia conteggiato in due amministrazioni, occorrerà decurtare dalle spese di personale la spesa relativa al personale comandato presso altre amministrazioni.

Per contro, ai sensi dell'art.53-septies del DL 104/2020 **a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale** riferite alle assunzioni, effettuate in **data successiva alla data di entrata in vigore della legge** di conversione del decreto, **finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti**, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le **corrispondenti entrate correnti** poste a copertura delle stesse **non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia. In caso di finanziamento parziale**, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Parimenti occorre considerare anche il principio affermato dal parere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Liguria n. 1/2022 in base al quale *"gli oneri necessari per il finanziamento dell'incentivo delle funzioni tecniche vanno al di fuori della spesa del personale e, di conseguenza, non possono essere calcolati per determinarne il tetto, con particolare riferimento alla fissazione del rapporto con le entrate correnti per determinare le capacità assunzionali, ex articolo 33 d.l. n. 34/2019"*.

Di seguito spesa del personale calcolata secondo il DM relativa al rendiconto 2023:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2025			
	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2024	15.816	f
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	1.686.041,34 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2021 2022 2023	12.441.865,00 18.179.132,95 € 12.642.686,97 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		14.421.228,31 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	2.212.647,71 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		12.208.580,60 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a) / (b)		13,81%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(f) 1.610.306,42 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1) 3.296.316,76 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	(g) 27,00%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(h) 3.296.316,76 €

Considerato inoltre che:

- l'art. 2, c. 3 dello schema di decreto in materia di funzioni e classificazione dei segretari comunali e provinciali, adottato dal Ministero dell'Interno ma non ancora pubblicato, dispone: "Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa";

- pertanto, il Comune di Palagiano che partecipa alla convenzione di segreteria con il Comune di Mottola calcola nella spesa di personale solo la propria quota di costo sostenuto per il segretario;
- coerentemente, il Comune di Palagiano capofila elimina dalle entrate correnti i rimborsi ottenuti dagli altri enti convenzionati.

Entrate correnti

Nell'individuazione delle entrate correnti, la Circolare evidenzia che devono essere considerati gli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate; mentre per il FCDE è da considerarsi il valore assestato, se disponibile, riferito alla parte corrente del bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Dalle Entrate del titolo 3 dovranno essere portate in detrazione le entrate per rimborsi spese personale comandato presso altre amministrazioni, in osservanza della Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n. 17 del 24 gennaio 2022, così come le Entrate relative agli incentivi per funzioni tecniche.

ENTRATE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	TOTALE	MEDIA
TITOLO I	12.441.865,22	18.179.132,95	12.642.686,97	43.263.685,14	14.421.228,38
TITOLO II					
TITOLO III					
TOTALI	12.441.865,22	18.179.132,95	12.642.686,97	43.263.685,14	14.421.228,38
	0				
FCDE ULTIMO ANNO CONSIDERATO PREVISIONALE ASSESTATO (2023)					2.212.647,71
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	18.543,93	24.429,42	7.888,96	50.862,31	
arretrati contrattuali		48.556,18	3.432,34	51.988,52	
ENTRATE NEUTRALIZZATE - FINANZIAMENTO SPESA PERSONALE ETEROFINANZIATE O COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI PER I QUALI SI RICEVE UN RIMBORSO	30.418,67	43.979,61	76.890,09	151.288,37	
TOTALI	12.392.902,62	18.062.167,74	12.554.475,58	43.009.545,94	14.336.515,31
NETTO QUOTA ENTRATE CORRENTI					12.208.580,67

I Limiti per le assunzioni

Valori soglia di massima spesa di personale T1 - Fasce demografiche

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Palagiano appartiene alla fascia demografica F (popolazione al **31.12.2023**: n. 15816 abitanti);

FASCE	VALORE SOGLIA
-------	---------------

a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50 %
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60 %
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60 %
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20 %
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90 %
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00 %
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60 %
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80 %
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30 %

Dalla tabella che segue si rileva che il Comune di Palagiano è nettamente al di sotto del valore soglia del 27%;

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato (2023)	1.686.011,34
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B) Ultimi tre anni - Rendiconto di gestione approvati	12.208.580,67
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	13,81%

Dal 2025 non si applicano più le Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio vigenti dal 2020 al 2024;

Preso atto che tale valore:

[x] è uguale o inferiore al valore della soglia di virtuosità (**A**);

[] è compreso tra il valore della soglia di virtuosità (**A**) e il valore di rientro della maggiore spesa (**B**);

[] è superiore al valore di rientro della maggiore spesa (**B**).

Preso atto inoltre che

- l'incremento consentito della spesa di personale è da applicare alla spesa rilevata dal rendiconto 2018 che è pari a € **1.474.063,68** (A), giusto rendiconto e parere dei revisori sulla gestione 2018;
- questo ente ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019 pari a € 0,00 (B);

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante da A), pari a € **1.474.063,68**;

Rilevato che:

- tale ultimo importo è *inferiore alla massima spesa personale consentita*;
- per l'anno **2025** il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari alla Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 € **3.296.316,76**;

Il trattamento accessorio

Poiché la retribuzione accessoria è soggetta alla verifica del limite disposto dall'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, al fine di evitare che le nuove assunzioni si traducano in una penalizzazione della retribuzione accessoria del personale già in servizio, il DL 34/2019 prevede che il predetto limite sia adeguato, in aumento in conseguenza di assunzioni aggiuntive rispetto al personale in servizio alla data del 31.12.2018, ovvero in diminuzione, in corrispondenza di cessazioni di personale, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite della retribuzione accessoria registrato nell'anno 2018.

Al fine di quantificare l'incremento unitario del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è stato rapportato l'ammontare del fondo per la contrattazione integrativa 2018, come certificato dal collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 40-bis, primo comma del decreto legislativo n. 165/2001 e come trasmesso in sede di Tabella 15 "*Fondi per la contrattazione integrativa*" del Conto Annuale 2018, valutato al netto delle poste variabili che non rilevano ai fini della verifica del limite in oggetto, con il personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo.

È stato ricompreso nel calcolo tutto il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, e il personale comandato in entrata. È stato invece escluso il personale comandato in uscita all'amministrazione, il personale in aspettativa ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000 che non beneficia del salario accessorio.

Il personale con rapporto di lavoro part-time è considerato in quota parte corrispondente alla percentuale di servizio.

Il MEF è intervenuto in più di una occasione con l'intento di fornire una metodologia univoca ed uniforme per la determinazione dell'incremento del fondo ex art 23 DLgs75/2016 (prot 161861/2020 e prot. 12454/2021 ai quali si rimanda)

La quantificazione dell'incremento di unità di personale con contratto a tempo indeterminato in servizio nell'anno di riferimento sarà determinata, a seguito di opportune verifiche operate a consuntivo, dalla differenza tra il numero di dipendenti all'01/01/24 e 31/12/2024 e le corrispondenti unità di personale in servizio al 31 dicembre 2018 arrotondate al secondo decimale ove necessario.

Per la determinazione dell'integrazione delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa , è stato applicato l'incremento percentuale del numero di dipendenti incidenti fondo per la contrattazione integrativa. L'incremento unitario è così determinato:

SVILUPPO ART. 33, COMMA 2, D.L. 34/2019 E D.M. 17/03/2020

DESCRIZIONE	Valore assoluto
FONDO 2018 (Parte stabile e variabile concorrente <u>NEL LIMITE 2016</u>)	144.647,66
FONDO P.O. 2018	74.931,00
TOTALE FONDO ANNO 2018	219.578,66
IL D.M. SI APPLICA DAL 20/04/2020	
PERSONALE (RAPPORTATI A FT) AL 31/12/2018 (TI+TD+COMANDI IN-COMANDI OUT)	36,11
MEDIA FONDO ANNO 2018	6.080,83
Quota fondo personale	4.005,75
Quota P.O.	2.075,08

Personale in servizio al 01/01/2023 (Vedi nota RGS 12454/2021)	39,00
Cessazioni intervenute o che interverranno tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023 (CON SEGNO MENO)	2,00
Assunzioni previste dal 01/01/2023 al 31/12/2023 - (Attenzione a computo del personale da stabilizzare - esclusione)	3,00
Personale in servizio al 31/12/2023	40,00
Differenza tra personale in servizio al 31/12/2018 e sviluppo personale 2023	3,89
A somma negativa ... Non è possibile incrementare il fondo - Le disposizioni (premessa al D.M. 17/03/2020 e circolare attuativa del 13/05/2020 - Prevede che qualora il personale in servizio (2021) risulti inferiore al 31/12/218 = Nessuna decurtazione	15.582,37
	8.072,05

CALCOLO EFFETTIVO INCREMENTO SU FONDO (RATEI IN RELAZIONE A DATE ASSUNZIONI)	
DA AGGIORNARE RISPETTO ALLE ULTERIORI ASSUNZIONI PROGRAMMATE Incremento solo per assunzioni a T.I. e per rateo rispetto alla data di assunzione - Fine anno ATTENZIONE: IN FASE DI VARIAZIONE DI BILANCIO VERIFICARE ANDAMENTO PERSONALE ANNO 2024/2025	-
TOTALE INCREMENTO FONDO ANNO 2023	23.654,42

Considerando una media di 40 dipendenti anche per il 2024 il totale incremento del fondo teorica si intende confermato.

Altri vincoli ancora in vigore

€ Art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)

L'introduzione dell'art. 33, comma 1-bis del DL 34/2019 non ha espressamente abrogato i prece-denti limiti alle assunzioni e alla spesa di personale come disciplinati dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006. Occorre pertanto verificare il rispetto del contenimento della spesa di personale in ter-mini assoluti nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013. L'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non va dunque computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola per il comune di Palagiano il limite è 1.499.518,36.

Secondo l'art. 7 comma 1 del DM *La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*; a tal fine occorre mettere a confronto la spesa che l'ente ha posto a base di calcolo per la determinazione dei propri spazi assunzionali (se l'ente applica la *Tabella 2*, ex art. 5 del d.m., ad esempio, tale base di calcolo sarà rappresentata dalla spesa del rendiconto 2018) con quella effettivamente realizzata nell'anno corrente, posto a raffronto.

Se si registra una maggiore spesa nel 2025 rispetto a quella del 2018, e – in aggiunta – se questa è giustificata/associata a nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto all'anno di partenza (nell'esempio, il 2018) tale maggiore spesa potrà derogare nell'ambito del comma 557.

€ Art. 9 c.28 D.L. 78/2010 Anno 2009

Risultano ancora vigenti i vincoli in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del DL 78/2010. Occorre pertanto verificare che le risorse da destinare al lavoro flessibile non siano superiori alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tetto DL78/2010	€ 75.082,00 oneri inclusi
Assunzioni a tempo determinato 2025	€ xxx oneri inclusi - di cui 17.500 assunzione Cat.D1 Pnrr- Fondo Coesione esclusi dal limite

Si rileva che nessuna deroga sussiste per quanto attiene all'assoggettamento delle assunzioni in esame ai vincoli di cui all'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, atteso che non vi è un'espressa esclusione di tale voce dal computo rilevante ai sensi della norma citata, né la disciplina di cui all'art. 208 del "*Codice della strada*" appare derogatoria rispetto all'applicazione della disposizione che si pone come norma vincolistica di carattere generale riferita alle assunzioni di lavoro flessibile. Infatti sebbene le spese per le assunzioni

stagionali di Vigili possano in parte essere finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 208, comma 5-*bis*, del Dlgs. n. 285/92, ciò non toglie che tali spese vadano integralmente computate nel novero di quelle sostenute per i contratti del personale temporaneo o con rapporto flessibile, e ciò proprio in virtù dell'obbligo di riduzione della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009. La previsione dell'art. 208, comma 5-*bis*, del Dlgs. n. 285/92 individua una mera modalità di finanziamento delle assunzioni in esame che non ne determina, in via automatica e definitiva, la sottrazione al limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28. del DL n. 78/10. Benché vi siano state norme derogatorie nei diversi anni al momento non risultano deroghe per il 2023.

Invece la norma è chiara nell'evidenziare la neutralità finanziaria della spesa del personale finanziato con le risorse del PNRR. La spesa di personale oggetto di finanziamento e la relativa entrata non si computano ai fini dell'art. 33, commi 1-bis e 2 del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 1, comma 557 e ss. della L.n. 296/2006, e quindi non vanno a comprimere la capacità assunzionale dei Comuni e delle Città metropolitane (Circolare RGS n. 4/2022 in materia di assunzioni a TD a valere sulle risorse del PNRR (art. 1 D.L. n. 80/2021).

Non confluiscono nel limite altresì le spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pianta e dotazione organica al 14/11/2024

SETTORE	SERVIZIO	UFFICIO		PERSONALE	PROFILO PROFESSIONALE
3 DIPENDENTI 1. Area Demografico Elettorale Personale giuridico (AD INTERIM) - Dott.ssa Santopietro	DEMOGRAFICI	1)	Anagrafe	Losavio Andrisani	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C n. 1 Istruttore A.vo Cat.C
		2)	Stato Civile	Favale	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C
		3)	Elettorale		
		4)	Personale giuridico		
		5)	Statistica e Toponomastica		
4 DIPENDENTI 2. Area finanziaria, Tributi e personale - Dott.ssa Scalera	RAGIONERIA	1)	Contabilità	Caputo	n. 1 Istruttore A.vo
	PROGRAMMAZIONE BILANCIO - CONTROLLO DI GESTIONE	1)	Programmazione e Bilancio		
	TRIBUTI	1)	Tributi ed altre entrate	Addabbo	n. 2 Istruttore A.vo contabile Cat.C
	IMPOSTE COMUNALI	1)	Finanza e controllo di gestione		

	PERSONALE	1)	Personale (Economica)	Tamburrino	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C
11 DIPENDNETI 3. Area tecnica, Lavori Pubblici e Urbanistica – Arch.Micunco	Servizio tecnico manutentivo	1)	Tecnico Amministrativo	Protopapa	n. 1 Istruttore A.vo
		2)	Gestione Magazzino e Mezzi		
		3)	Manutenzione, Viabilità, Verde		
		4)	Pubblica Illuminazione		
		5)	Patrimonio Comunale	Lillo / Mastrangelo	n.3 Operai Cat.A
	URBANISTICA - CIMITERO - EDILIZIA PRIVATA -SERVIZI AMBIENTALI	1)	Urbanistica	Nardelli / Ammirabile	. 2 Istr.geometra
		2)	Servizi Ecologici		
		3)	Edilizia privata	Vita / Lapenna	n. 2 Istruttore Tecnico geometra Cat.C n.1 Istruttore Direttivo Tecnico
		4)	Suap	Vitale	
	LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI	1)	Lavori Pubblici	(Musillo T.D. PNRR) Amati	n. 1 Istruttore Direttivo contabile Cat.D n.Istruttore
		2)	Espropri		
4 DIPENDNETI 4. Area servizi sociali, istruzione e cultura – Dott.ssa Fonseca	CULTURA - SPORT - SERVIZI SOCIALI ISTRUZIONE E BIBLIOTECA	1)	Istruzione (Mensa, Diritto	Amatulli	n. 1 Istruttore
		2)	Biblioteca		
		3)	Cultura, Sport, tempo libero Spettacolo	Serra	n. 1 Istruttore Direttivo A.vo Cat.d
		4)	Servizi sociali	Iammarino	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C
13 DIPENDENTI 5. Area Polizia locale – Servizi Cimiteriali, affari generali Dott.ssa Santopietro	VIGILANZA	1)	Polizia Municipale	Favale,Marinelli,D’anello,Oliva, Scarano, Calabrese, Quarato,Lippolis,,Piccolo,Carrieri,Cazzato, Laterza	n.12 Istruttori di vigilanza Cat.C n.1Istruttore direttivo

		2)	Notifiche ed accertamenti	Pettoruto	n. 1 Istruttore A.vo Cat.C
		3)	Protezione civile e randagismo		
		4)	Ufficio Commercio		
3 DIPENDENTI	SEGRETERIA E AFFARI LEGALI	1)	Segreteria	Marino	n.1 Istruttore amm.vo contabile Cat.C
		2)	Protocollo e Messi	Rutigliano	n.1 Collaboratore
		3)	Contenzioso e contratti	Inepo	n.1 Istruttore
		4)	Servizi cimiteriali		

TOT.38 DIPENDENTI

Cessazioni programmate

Con determina n.30 del 25/05/2025 si è preso atto del collocamento in quiescenza di un dipendente dal 01/01/2025.

Rispetto dei limiti

Alla luce del quadro normativo sopra richiamato, in riferimento alle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PdF 2023/2025, si attesta il rispetto dei limiti di seguito richiamati:

- art.5 comma 1 DM 28/02/2022 - Incremento tempi indeterminati
- art 4 comma 1 Dm 28/02/2022 - Valore Soglia
- art. 23 comma 2 DLgs75/2017 - Trattamento accessorio
- art 9 c.28 D.L. 78/2010 - Vincoli per il lavoro flessibile
- art. 1 c. 557 della L. 296/2006

Aggiornamento quote d'obbligo

Il Comune di Palagiano garantisce la quota d'obbligo ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, sia ai fini dell'art. 1 (disabili) sia ai fini dell'art. 18 (categorie protette), come da trasmissione annuale del relativo prospetto informativo all'Ufficio Regionale.In conseguenza del presente aggiornamento, l'Amministrazione procederà quindi, all'inizio di ogni anno, al ricalcolo degli incrementi dovuti ai sensi di legge considerando:

- Il numero di nuove assunzioni, con esclusione delle figure professionali che non costituiscono imponibile di calcolo (personale dirigenziale, operatori addetti alla protezione civile e corpo di polizia);
- Cessazioni effettive di personale a ruolo;
- Cessazioni effettive di personale assunto ai sensi della L.68/99.

Tuttavia sulla base delle previsioni disponibili per il 2025 si prevedono modifiche al riguardo, pertanto si dovrà procedere all'assunzione di una unità ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			0,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

L'art. 172, lett. b), del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 stabilisce che, annualmente, preventivamente all'approvazione del bilancio di previsione, i Comuni verifichino la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18 Aprile 1962, n. 167, 22 Ottobre 1971, n. 865 e 5 Agosto 1978, n. 457, stabilendo conseguentemente, il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e fabbricato.

A) Terreni inseriti in zona 167

1 SUOLO EDIFICABILE, UBICATO IN ZONA EX PDZ 167 DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 23 PARTICELLA 670

2 SUOLO EDIFICABILE, UBICATO IN ZONA EX PDZ 167 DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 23 PARTICELLA 655

3 SUOLO EDIFICABILE, UBICATO IN ZONA EX PDZ 167 DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 23 PARTICELLA 657

Il lotto edificabile nel quale le particelle sono ricomprese ha superficie complessiva di 960,00 mq

Valutazione di stima di cessione (o per eventuale permuta) per il tratto stradale per i suoli di cui al punto 1, 2, 3 pari a € 230.000,00

Considerato che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 8

del 19/01/2017 è stato stabilito <(…) ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del "REGOLAMENTO PER

L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE" approvato con Deliberazione del

Consiglio comunale n. 29 del 22/06/2011, per l'esperimento di una nuova gara per la vendita dei lotti indicati alla lettera a) nella predetta relazione come alienabili, sia proceduto al ribasso del prezzo a base di gara della misura del 20%> il valore da porre a base d'asta per l'alienazione del predetto suolo diviene di € 184.000,00.

B) Tratti di strade in zona "E" - agricola compreso tra le seguenti particelle

4 FOGLIO 6 P.LLE 267 E 54 (POSTE A NORD)

5 FOGLIO 6 P.LLE 269 E 57 (POSTE A SUD),

Foglio n° 6 porzione di terreno compreso tra le p.lle 54 e 57 superficie totale circa (mq) 456;

Foglio n° 6 porzione di terreno compreso tra le p.lle 267 e 269 superficie totale circa (mq) 358;

Valutazione di stima di cessione (o per eventuale permuta) per il tratto stradale comunale pari a circa € 2.645,50

14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La L. 244/2007 ha disposto - art. 2, comma 594 – che tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) Dotazioni strumentali, anche informatiche;
- b) Autovetture;
- c) Beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Tuttavia la L.160/2019 la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

15 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Palagiano appartiene alla fascia demografica F (popolazione al 31.12.2018: n. 16.038 abitanti);

Rilevato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27% **(A)**;
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31% **(B)**;

E' Verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2019-2021 e dal bilancio di previsione finanziario annualità 2023, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Palagiano è pari al 27%, e che dunque tale valore è uguale o inferiore al valore della soglia di virtuosità **(A)**;

Di seguito programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato.

La ricognizione del rispetto dei vari limiti è stata fatta con determina n.90 del 14/11/2024.

16 - Altri eventuali strumenti di programmazione

PIANO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'art. 17, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 50/2016, qualifica come “appalti di servizi” tutte le consulenze ed assistenze legali sia che si realizzano mediante la semplice produzione di pareri, sia che sono connesse e/o preliminari alla difesa in un giudizio, sia che avvengano di fronte ad organi giurisdizionali, sia che vengano svolte per servizi di arbitrato o di conciliazione nei tradizionali procedimenti giudiziari innanzi alle giurisdizioni nazionali ed internazionali. Queste prestazioni in quanto tali sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 4, D.Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità e per questo sottratte alla possibilità di affidamento fiduciario. Ciò ha generalizzato l'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni, di conferire all'esterno, ponendo i professionisti disponibili in concorrenza sul mercato. Resta inoltre sempre valido l'assunto generale che prevede che, in ogni ipotesi di affidamento di servizi legali devono essere esattamente indicate le utilità da conseguirsi da parte dell'ente, il riferimento ad un arco temporale e corrispettivo determinato, con illustrazione dettagliata delle specifiche tecniche che consentono di definire l'oggetto dell'appalto e le modalità della prestazione con riferimento alla natura del servizio.

Relativamente al Programma incarichi e collaborazioni (art. 46, L 112/2008) Possono essere affidati, anche senza previsione nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla Legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'Ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati.

Sono altresì esclusi gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, etc) appositamente previste nel programma triennale delle opere pubbliche e quelli per i quali si procederà all'affidamento mediante le procedure previste dal D. Lgs. 59/2016 (appalti di servizi).

Si rilevano i seguenti incarichi:

1) Determina N.50 del 04/09/2019; con determina n.448/24 del 14.08.2024 è stata esercitata la proroga tecnica per (3) mesi a decorrere dal 1 settembre 2024 e con d.g. 57 del 31/08/2023;

Professionista: Studio Legale Associato Avv.ti Liuzzi-Misserini

C.F. / P.I. : 02774410738

Sede Studio Legale: Taranto Via D. Lupo n. 32

Durata incarico : 3 anni

Descrizione dell'incarico affidato: Rappresentanza, assistenza e difesa del Comune di Palagiano (Ta) per tutti i gradi di giudizio, nelle controversie innanzi all'autorità giudiziaria amministrativa, per ogni tipo di controversia, e civile per le sole controversie in materia di diritto del lavoro, nonché il servizio di consulenza legale fornita in preparazione di uno dei suddetti giudizi o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verta la consulenza divenga oggetto di uno dei medesimi contenziosi.

Compenso previsto: € 81.000,00 oltre oneri fiscali e sociali;

2) Determina N.61 del 18/10/2019 con determina n.448/24 del 14.08.2024 è stata esercitata la proroga tecnica per (3) mesi a decorrere dal 1 settembre 2024 e con d.g. 57 del 31/08/2023;

Professionista: Avv. Raffaele Montanaro

C.F. MNTRFL58D07B180L P.I. : 01297080747

Sede Studio Legale: Brindisi Via F. Consiglio n. 4

Durata incarico : 3 anni

Descrizione dell'incarico affidato: Servizio legale di rappresentanza, assistenza e difesa del Comune di Palagiano (Ta) per tutti i gradi di giudizio, nelle controversie innanzi all'autorità giudiziaria civile, con esclusione delle controversie in materia di diritto del lavoro, tributaria e penale, nonché il servizio di consulenza legale fornita in preparazione di uno dei suddetti giudizi o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verta la consulenza divenga oggetto di uno dei medesimi contenziosi.

Compenso previsto: € 111.000,00 oltre oneri fiscali e sociali;

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente non prevede incarichi di consulenza.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente piano di razionalizzazione non esaurisce le complesse problematiche connesse all'utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio, i cui elenchi potranno essere rielaborati una volta definiti i criteri e le modalità con D.P.C.M., come previsto all'art. 2, comma 599, della legge 24.12.2007, n. 244. Tale Piano potrà inoltre subire modifiche o integrazioni, sia nell'anno in corso che nelle successive annualità, in conseguenza delle risorse economiche e umane di cui l'Amministrazione Comunale e gli uffici interessati potranno disporre.

....., lì/....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....